

PROTOCOLLO D'INTESA

TRA



COMUNE DI PADULA e LICEO SCIENTIFICO "CARLO
PISACANE"



PREFETTURA

UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SALERNO

FINALIZZATO ALL'ATTUAZIONE DI

LEGGE 190/2012
COMUNE DI PADULA - Liceo Scientifico "Carlo Pisacane" PADULA

**PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
UNA VISIONE POSSIBILE**

TRA PUBBLICA FUNZIONE E DOVERE CIVICO

**Percorso formativo e di sensibilizzazione nell'ambito del Piano Triennale di
Prevenzione della Corruzione del Comune di Padula**

L'anno duemiladiciassette, il mese di febbraio, il giorno ventotto, presso la Prefettura - U.T.G. di SALERNO, tra il **LICEO SCIENTIFICO "Carlo PISACANE" di Padula**, rappresentato dal proprio Dirigente Scolastico - dr.ssa Liliana FERZOLA, il **COMUNE DI PADULA**, rappresentato dal Sindaco - Paolo IMPARATO, la **PREFETTURA-UFFICIO TERRITORIALE DEL GOVERNO DI SALERNO**, rappresentata dal Prefetto pro-tempore, dr. Salvatore MALFI, è stipulato il seguente PROTOCOLLO D'INTESA, finalizzato all'attuazione del progetto formativo e di sensibilizzazione "*Prevenzione della Corruzione - Una visione possibile*" che costituirà momento formativo nell'ambito del Programma Triennale di Prevenzione della Corruzione 2017-2019 del Comune di Padula.

PREMESSA D'INTENTI

L'Educazione alla Legalità rappresenta, nell'attuale momento storico in cui la nostra società diventa sempre più complessa e contraddittoria, uno degli aspetti fondamentali della formazione integrale della persona. Essa, di conseguenza, assume un'importanza rilevante nel momento in cui sono presenti fenomeni deteriori, come forme di violenza legate al potere illecito della delinquenza organizzata, aspetti che tendono a minare le basi democratiche della nostra organizzazione sociale e a mettere in crisi gli stessi principi della convivenza civile.

Le finalità che il percorso formativo e di sensibilizzazione, elaborato ad hoc e proposto dal Comune di Padula persegue, nella consapevolezza della responsabilità d'intervento del Comune e della Scuola, consistono nel far acquisire ai destinatari atteggiamenti sociali positivi, comportamenti legali e funzionali all'organizzazione democratica e civile della società e favorire lo sviluppo di un'autonomia di giudizio e di uno spirito critico, strumenti mentali indispensabili per saper discriminare le varie forme di comportamento ed arginare i fenomeni negativi, emarginandoli nella coscienza collettiva. In detto contesto, di regole naturali e di norme espresse dal legislatore, deve pervenirsi a coscienza che nessuno può considerarsi estraneo alla lotta contro il malaffare, ancor meno nell'ambito della corruzione, che ha radici culturali e sociali profonde e sconfinati modi di concretarsi, non confinabili a un luogo o al Palazzo, o a un tempo.

CONSIDERATO CHE

il Comune di Padula:

si riconosce nei basilari valori di etica istituzionale e comportamentale della Pubblica Amministrazione e aspira a contribuire permanentemente al loro rafforzamento e alla loro diffusione;

ha programmato di attivare almeno una volta l'anno, verso la popolazione scolastica, d'intesa con le relative istituzioni locali, iniziative che possano contribuire ad accrescere interesse, sollecitare attenzione e radicare i valori civici;

promuove sinergie collaborative con altre Pubbliche Amministrazioni per la diffusione della cultura della legalità, in linea con le disposizioni scaturenti dal proprio Piano Triennale di prevenzione della corruzione (PTPC), annualmente aggiornato;

ritiene fondamentale, nel contesto delle politiche di prevenzione della corruzione, l'adozione dell'attività di sensibilizzazione per le nuove generazioni, finalizzata a trasmettere un modello culturale capace di contrastare il fenomeno dell'illegalità;

il Liceo Scientifico "Carlo Pisacane":

ritiene di primario valore interagire con gli Enti del territorio per promuovere e rafforzare una cultura reale della legalità democratica;

avverte doveroso stimolare i giovani studenti, attraverso le tematiche del percorso formativo proposto dal Comune di Padula, ad essere responsabili, a comprendere il nesso tra diritti e doveri e tra interessi privati e pubblici, affinché possano contribuire ad una società più giusta;

VISTI

i documenti internazionali, le raccomandazioni dell'UNESCO e le direttive comunitarie, che costituiscono un quadro di riferimento generale entro cui collocare l'educazione alla cittadinanza, alla legalità, ai valori sedimentati nella storia dell'umanità come elementi essenziali del contesto pedagogico e culturale di ogni Paese;

la legge 15 marzo 1997, n. 59 e, in particolare, l'art. 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il regolamento in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;

i principi dichiarati nella Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea, proclamata il 7 dicembre del 2000;

la legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3, concernente "Modifiche al titolo V della seconda parte della costituzione", che stabilisce le forme e le condizioni particolari di autonomia degli enti territoriali e delle istituzioni scolastiche;

il decreto legge 1 settembre 2008, n. 137, convertito in legge 30 ottobre 2008, n. 169, che ha introdotto l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione" e la C.M. 86/2010, che ha fornito le indicazioni attuative;

la legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

lo schema del progetto formativo "Prevenzione della Corruzione - Una visione possibile" elaborato dal Comune di Padula, che coniuga l'attività di formazione destinata al personale comunale con quella di conoscenza, sensibilizzazione e orientamento per i giovani destinatari, alunni dell'Istituto scolastico, per il tramite di un percorso articolato in più sessioni diversificate per contenuti e metodologia didattica;

RICONOSCIUTO

che il suddetto progetto prevede attività dirette e indirette a carico delle Amministrazioni firmatarie del presente Protocollo, tra cui espressamente, in uno all'aspetto formativo diretto e alla logistica: iniziative concorsuali per la creazione di un emblema permanente del percorso; l'intervento di professionalità appartenenti alle forze dell'ordine insieme ai formatori comunali; più occasioni di approfondimento, confronto e dibattito; la somministrazione di un test sulla percezione della corruzione esteso all'intero Istituto scolastico con scopo in una prima campionatura utile per il territorio in generale e per le pubbliche istituzioni che ne faranno richiesta;

che l'art. 7, commi 1 e 2, del DPR 275/99 consente espressamente l'adozione di Accordi di Rete (protocolli di intesa) fra diverse istituzioni/parti aventi come oggetto attività formative e di consulenza;

che l'amministrazione comunale di Padula intende procedere all'avvio di sinergie collaborative con altre Pubbliche Amministrazioni e/o con gli organismi interni di controllo, revisione e valutazione, al fine di ottimizzare le risorse messe a disposizione del sistema interno anticorruzione, anche in relazione a iniziative per formazione in house, aggiuntiva e/o centralizzata, nonché attività varie di sensibilizzazione, nell'aspirazione di massimizzare quantità e qualità di effettivo risultato;

che l'adesione al presente protocollo di intesa trova disciplina in specifici riferimenti normativi, quali la Legge n. 241/1990, la Legge n. 59/1997, la Legge n. 440/1997, il D.P.R. n. 275/1999, la Legge n. 62/2000, il D.M. n. 177/2000, la Direttiva n. 70/2002, il D.P.R. n. 347/2000, il D.L. n. 59/2004, la Legge n. 53/2003, la Direttiva n. 47/2004;

FRA ESSE PARTI

come sopra costituite e rappresentate, nei termini e con valenza di PROTOCOLLO D'INTESA, si conviene come di seguito:

Articolo 1

Le premesse fanno parte integrante e sostanziale del presente protocollo d'intesa.

Articolo 2

Il Comune di Padula, quale programma di formazione 2017 realizza e attua, nel periodo compreso tra febbraio e maggio 2017, il progetto formativo e di sensibilizzazione denominato *“Prevenzione della Corruzione –Una visione possibile”*, destinandolo agli studenti del Liceo Scientifico *“Carlo Pisacane”* di Padula e ai dipendenti pubblici delle Amministrazioni firmatarie. Le dimensioni e le tipicità dei destinatari del percorso, nonché le dinamiche risoluzioni operative del progetto, saranno stabilite dalle Amministrazioni singolarmente, con propri separati provvedimenti, in coerenza alle realizzazioni progettuali. Il percorso si svilupperà presso la sede dell’Istituto scolastico, ferme restando le iniziative esterne previste e/o le diverse modulazioni logistiche che si richiederanno successivamente.

Articolo 3

Il Comune di Padula e il Liceo Scientifico *“Carlo Pisacane”*, ciascuno nel quadro dei rispettivi ordinamenti e competenze, realizzano e attuano congiuntamente e sinergicamente l’intero progetto, con una marcata attenzione:

- del Comune, sul fronte dei contenuti e della loro coerenza complessiva, nonché della selezione dei relatori;
- dell’Istituto, sulle fasi di preliminare sensibilizzazione dei corsisti per il tramite del corpo docente, sull’aspetto delle valutazioni, sulla logistica generale e sull’adeguatezza degli ambienti, nonché sulla formazione del materiale fotografico e audio-video di ogni fase dell’intera progettualità che verrà reso comune e reciprocamente disponibile fra le Amministrazioni odierne firmatarie.

Articolo 4

Al fine di perimetrare l’ambito del percorso di formazione e sensibilizzazione, le parti si richiamano integralmente ai contenuti generali e di dettaglio rimessi in progetto. Allo stesso fanno riferimento, altresì, riguardo a quanto necessario alla realizzazione, nonché allo scopo di orientare, fra esse, le competenze prevalenti e le reciproche consegne: nel caso di specie, dovrà tenersi conto di quanto previsto, per ciascuna fase e per gli aspetti oggettivi e soggettivi, dalle caratteristiche di progetto, dalle diverse metodologie previste, dalle varie attività aggiuntive, e da ogni relativa, consequenziale e opportuna occorrenza.

Articolo 5

Le parti convengono che le diverse attività progettuali possono discostarsi, in sede di attuazione, dall’originaria previsione, ovvero essere rimodulate e/o annullate se e come risulterà necessario, ancorché con particolare riferimento alle previste formazioni indirette (*a titolo indicativo, attività convengnistiche e seminariali, incontri e dibattiti*) che più si espongono a detta eventualità, in ragione della vasta platea dei soggetti coinvolti e delle dinamiche esigenze e particolarità dell’utenza destinataria.

Articolo 6

Le parti consentono che all’attuazione del progetto potranno affiancarsi, in qualsiasi momento, partenariati di soggetti terzi o patrocini di altri Enti e/o Istituzioni: resta inteso, nel caso di specie, che ciò dovrà avvenire previo concordamento e condivisione fra le odierne firmatarie, e sempre che nulla vi osti secondo i rispettivi ordinamenti.

Articolo 7

Il Comune di Padula e il Liceo Scientifico *“Carlo Pisacane”* curano la corretta applicazione del presente protocollo, individuando le modalità idonee per la più ampia diffusione delle fasi e delle iniziative che verranno attivate.

Articolo 8

La durata del presente protocollo è resa coincidente con il termine del progetto, ivi comprendendosi le attività amministrative di resoconto successive alle fasi attuative in senso stretto.

Articolo 9

Il materiale didattico utilizzato in ambito scolastico per la formazione preliminare e/o maturato nell'ambito delle attività preparatorie all'avvio del progetto, è di proprietà del Liceo Scientifico "Carlo Pisacane" di Padula e non può essere utilizzato, ceduto o concesso, ancorché parzialmente, a qualsiasi titolo, senza il consenso espresso dell'Istituto.

Articolo 10

Lo scioglimento anticipato del presente protocollo può avvenire consensualmente in ogni momento.

Articolo 11

Il presente accordo è depositato presso le segreterie delle istituzioni firmatarie.

Articolo 12

Per quanto non espressamente previsto, si rimanda all'ordinamento generale in materia di istruzione ed alle norme che regolano i rapporti derivanti dal presente protocollo di intesa.

Articolo 13

Al presente PROTOCOLLO D'INTESA si associa il Prefetto di Salerno il quale, con la congiunta sottoscrizione intende esprimere, in uno al compiacimento e alla validazione del programma formativo concordato fra le parti, il pieno sostegno della Prefettura alla tutela dei valori e della sinergia istituzionale che il progetto declina contro la corruzione e l'illegalità, a favore del comune pubblico interesse perseguito e delle giovani generazioni.

Letto, confermato e sottoscritto.

Il dirigente Scolastico del Liceo Scientifico "Carlo Pisacane"

Liliana FERZOLA

Il Sindaco di Padula

Paolo IMPARATO

Il Prefetto di Salerno

Salvatore MALFI
